



WP7

Ente	Nome/Cognome	Firma
Veneto Agricoltura	Maurizio Arduin	
Veneto Agricoltura	Michele Giannini	
Veneto Agricoltura	Stefano Soligo	
Veneto Agricoltura	Alberto Sartori	
Provincia di Vicenza	Sergio Carraro	
Università di Padova	Margherita Lucchin	
Cra di Conegliano	Massimo Gardiman	
ISIS Feltre	Flavio de Bin	
Regione Veneto Direziona Agroambiente	Giorgio Trentin	
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Jacopo Testoni	
AVEPA	Marco Toffano	
AVEPA	Marialuisa Maggiore	

Alle ore 10:00 inizia la riunione

Dopo i saluti iniziali il Dott. Arduin inizia la riunione passando la parola al Dott. Soligo di Veneto Agricoltura

Il Dott. Soligo inizia la relazione presentando le attività sviluppate per la conservazione ex situ dei campi catalogo esistenti presso le aziende di Sasse Rami e di Diana (azione a.1).

“Azione a.1: Conservazione ex situ delle risorse genetiche di interesse agrario: Conservazione dei campi catalogo già esistenti.

Mantenimento / conservazione di tutte le accessioni delle 23 varietà comprese nell'elenco attualmente presenti presso le collezioni ampelografiche di Veneto Agricoltura (Azienda Diana Mogliano/ e Sasse Rami Ceregnano).

Presso entrambi i campi sperimentali (Az. Sasse Rami e Diana) sono state portate a termine le attività di potatura, trattamenti antiparassitari e concimazione.

Nell'annata 2012, particolarmente calda, nel campo di Sasse-Rami sono stati molto evidenti i sintomi di giallumi della vite. La possibilità che tali patologie si trasmettano in fase di moltiplicazione, vista la severità della sintomatologia, ha portato a rimandare la raccolta del materiale di moltiplicazione alla caduta foglie 2013. Inoltre l'andamento climatico in situazione non irrigua ha influenzato uno scarso sviluppo delle marze. La piante saranno poi moltiplicate a "vasetto". La messa a dimora durante il 2014 non modifica il piano di attività previsto dalla progettualità. E' ovvio che raccolta di materiale e la fase di moltiplicazione sarà particolarmente importante e critico per il rispetto di questa azione."

Per quanto riguarda invece l'azione di raccolta e caratterizzazione del materiale genetico ha fatto presente che i ritardi amministrativi legati alla conferma di accettazione del progetto hanno fatto posticipare alcune delle attività, come ad esempio la raccolta, rispetto a quanto indicato del diagramma di gantt. Ciononostante le attività dell'azione sono proseguite con il fine di preparare il dossier delle varietà non ancora iscritte e chiarire alcuni dubbi sull'identità varietale di qualche accessione. In tal ambito Soligo ha fatto presente che utilissima dovrebbe essere la caratterizzazione fatta dall'Università.

"Azione a.2: raccolta e/o caratterizzazione del materiale genetico.

Caratterizzazione ampelografica, fenologica, agronomica ed enologica delle varietà comprese nell'elenco non ancora iscritte al RNVV (Pattaresca, Recantine) al fine di preparare il dossier necessario per la domanda di iscrizione. (attività svolta da VA)

Sono state rilevate le principali fasi fenologiche di tutte le accessioni presenti presso il "campo collezione" presente presso l'Azienda Diana di Bonisiolo di Mogliano Veneto.

Oltre le 23 accessioni nell'allegato n. 5 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, sono stati rilevati i dati anche dei vitigni reperiti con i nomi di Mattarella e Benedina che sembrano particolarmente interessanti nell'areale di origine (Rovigo) e meritevoli di essere inserite nella lista del materiale di vite da difendere.

Particolari rilievi sono stati fatti per i vitigni reperiti con i nomi Recantina piccolo scuro e piccolo rosso, Pattaresca, Cabrusina e Dall'Occhio, di manca l'iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di vite (RNVV). Per il biotipo Pattaresca si è andati presso l'azienda Agricola il Serraglio per l'attività in quanto sono sorti dei dubbi sull'identità varietale dell'accessione conservata presso i "campi collezioni". Si auspica che questa sia chiarita, non solo dai rilievi fenologici, ma anche grazie all'attività di caratterizzazione fatta dall'Università di Padova dipartimento DAFNE.,,

Il Dott. Arduin quindi passa la parola al Prof. De Bin dell'Istituto di Feltre che descrive l'attuale situazione nell'attività di conservazione del campo di Bianchetta. Il Prof. fa notare che persistono ancora alcune problematiche di natura agronomica legata alle condizioni del suolo. Dal punto di

vista fitopatologico la situazione invece è stata abbastanza controllata. In generale comunque si sono avute delle problematiche di produzione.

Riprende la parola il Dott. Testoni e chiede al professore il numero di ecotipi di bianchetta nel campo catalogo. Il Prof. De Bin rispondendo conferma che presso l'istituto è presente solo l'ecotipo originario e comunque fa presente che vi è l'intenzione da parte dell'istituto di procedere ad una moltiplicazione del materiale, procedendo a nuovi impianti. Continuando nell'argomentazione il Prof. De Bin fa poi presente che attraverso l'aiuto della prof.ssa Lucchini sono stati testati diversi impianti alcuni dei quali molto vecchi (40-50 anni) nel tentativo di individuare altri ecotipi. Concludendo l'intervento il Prof. De Bin fa presente che attualmente sono state attivate 9 borse di studio per tutto il Bionet due delle quali saranno attive in modo specifico per il WP viticolo.

Restando in tema di coinvolgimento degli studenti il Dott. Testoni chiede quanto e come sono coinvolte le classi dell'Istituto, De Bin rispondendo precisa che la partecipazione degli studenti è sia dal punto di vista didattico, che dal punto di vista lavorativo, dalla gestione degli impianti alla raccolta. Rispondendo poi alla situazione dell'attività progettuale rispetto a quanto pianificato nel gantt il Prof. De Bin conferma in linea di massima quanto riportato nel gantt dei ritardi potrebbero esserci sicuramente nella messa a dimora di nuove barbatelle (nuovi ecotipi).

Ringraziando dell'intervento il Dott. Arduin passa la parola al Dott. Carraro della Provincia di Vicenza. Il Dott. Carraro prendendo la parola ha presentato l'attività presso il centro di Montecchio di conservazione del Gropello e del prosecco lungo. Per quanto riguarda le produzioni fa notare che le raccolte sono state buone ed attualmente la Prof.ssa Lucchini ha iniziato la raccolta di materiale vegetale per la caratterizzazione. Infine fa presente che attraverso la cantina (breganze) e la partecipazione di alcuni privati sono stati individuati degli ecotipi (tre) attualmente sottoposti a rilievi fenologici. Su questi ed altri (soprattutto la pedavena) ecotipi verranno fatte successive indagini con la piena partecipazione dell'Università e di Veneto Agricoltura.

Il Dott. Testoni chiede a Carraro se la Provincia ha una mappatura, per il proprio territorio, delle aziende che coltivano le varietà in conservazione e gli ecotipi presenti nel territorio, rilevando che questa informazione potrebbe dare un valore aggiunto al programma. Il Dott. Carraro rispondendo dice che tale attività informativa viene recepita dalla Provincia attraverso i tecnici operanti nella zona.

Terminando l'intervento il Dott. Carraro fa presente che per l'aggiornamento di tutta la documentazione e le caratterizzazioni Oiv la Provincia chiederà l'aiuto di Veneto Agricoltura.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dell'Università il Dott. Arduin propone vista l'assenza giustificata della Prof.ssa Lucchini il report inviato dalla professoressa stessa.

“Report Attività al 31/07/2013

Obiettivo del WP7-UNIPD (Partner2) è la caratterizzazione molecolare, mediante marcatori microsatelliti, delle 23 vecchie varietà autoctone di vite, di cui all'allegato 5 del PSR, e delle loro diverse accessioni presenti nelle collezioni CRA-VIT e Veneto Agricoltura (Sasse Rami e Diana), e presso gli altri partner del progetto, Provincia di Vicenza e IIS Agrario Della Lucia di Feltre.

Dopo un paio di riunioni di coordinamento, per prima cosa abbiamo organizzato il campionamento del materiale sperimentale. Per poter estrarre da vite DNA di buona qualità, non inquinato dalla presenza di zuccheri e polifenoli, è infatti necessario disporre di tessuti vegetali in perfette condizioni fitosanitarie e il più possibile giovani. Di qui la necessità di procedere tempestivamente al campionamento di tutti i materiali da analizzare per evitare di raccogliere tessuti già senescenti o interessati da attacchi parassitari. Il campionamento del materiale sperimentale è avvenuto secondo il seguente calendario:

- | | | |
|--|----|--------------|
| • 02 luglio collezione CRA-VIT - Spresiano (TV) | n° | 44 campioni |
| • 03 luglio accessioni IIS Agrario Feltre e Fonzaso (BL) | n° | 4 campioni |
| • 17 luglio accessioni Prov. VI – Montecchio Precalcino | n° | 2+1 campioni |
| • 24 luglio collezione V.A. – Az. Sasse Rami - Ceregnano | n° | 51 campioni |
| • 25 luglio collezione V.A – Az. Diana – Mogliano V.to | n° | 33 campioni |

Complessivamente sono stati quindi raccolti 135 campioni vegetali, posti immediatamente in ghiaccio, quindi conservati a -20° C fino al momento dell'estrazione del DNA. Tutte le operazioni di campionamento si sono pertanto concluse, come programmato, entro il mese di luglio.

Merita sottolineare che le condizioni fitosanitarie della collezione presente nell'Azienda Sasse Rami di Veneto Agricoltura non erano certo ottimali a cause di ampie infezioni virali che hanno attaccato le varietà locali, pur con diversa intensità. E' probabile che, almeno in certi casi, non sarà possibile ottenere DNA di buona qualità per cui ci si riserva di ripetere eventuali campionamenti in loco nella prossima primavera.

L'attività riprenderà nell'ultima settimana di agosto con la messa a punto del protocollo di estrazione del DNA.

Stato di avanzamento dell'attività al 25/09/2013

Nel corrente mese abbiamo iniziato a processare i 135 campioni fogliari per l'estrazione del DNA. Dal momento che il Dipartimento DAFNAE ha recentemente acquisito uno strumento per l'estrazione robotizzata del DNA, abbiamo inizialmente cercato di mettere a punto il protocollo di estrazione adattandolo alla vite. Purtroppo il cattivo stato fitosanitario di parecchi campioni e, in certi casi, la presenza di tessuti maturi o quasi senescenti, ha impedito la messa a punto di un protocollo efficiente applicabile in maniera robotizzata all'intero set di campioni. Si è quindi deciso di proceder con l'estrazione manuale del DNA, secondo una procedura già consolidata per la vite nel nostro laboratorio. Tutti i campioni sono stati aliquotati e, al momento, l'estrazione del DNA è stata condotta su circa 30 campioni, nella maggior parte dei quali la resa in DNA è risultata molto soddisfacente ($\approx 8 \mu\text{g}$ per $100 \mu\text{l}$). Solamente per quattro campioni la resa in DNA è stata invece piuttosto contenuta per cui sarà necessario ripetere l'estrazione.

Parallelamente, abbiamo proceduto ad individuare i primer per l'amplificazione dei primi sei loci microsatelliti approvati dall'OIV per l'identificazione delle varietà di vite e alla scelta dei fluorofori più opportuni per la marcatura. A breve procederemo all'ordine presso la Ditta Life Technology."

Similmente per il Cra-Vit il Dott. Arduin giustificando l'assenza del Dott. Gardiman propone il report inviato dallo stesso al gruppo di lavoro.

"Report: CRA-VIT, responsabile: Massimo Gardiman

Stato di avanzamento delle attività al 20 settembre 2013.

BIONET	WP 7	VITICOLO	anno 1		anno 2				anno 3					
			trimestre		trimestre				trimestre					
			3	4	1	2	3	4	1	2	3	4		
P4: CRA-VIT (Conegliano)	a1	esecuzione pratiche colturali su vigneto collezione												
	a1	completamento passport data												
	a2	campionamento uva ed analisi metaboliti												
	a2	campionamento legno e foglie ed analisi sanitarie												
	a2	campionamento tessuti per analisi DNA												
	b1	giornata tecnica/divulgativa viticola												
	b1	inserimento passport data												
	b2	stesura rapporti tecnici/publicazioni												

	completate
	in corso
	da completare

Le attività sono iniziate con un leggero ritardo, rispetto a quanto indicato nell'allegato tecnico presentato in sede di richiesta, dovuto all'attesa della comunicazione ufficiale di approvazione e di finanziamento del progetto.

In base alla prescrizione effettuata da AVEPA le attività imputabili al progetto relative all'esecuzione delle pratiche colturali sulla porzione di vigneto collezione occupato dalle accessioni delle 23 varietà interessate dal progetto sono iniziate in data 1/7/2013.

La raccolta dei dati necessari per completare la compilazione dei Passport data (Multi-Crop Passport Descriptors - MCPD) delle accessioni conservate presso CRA-VIT è stata ultimata, ed è iniziato l'inserimento nel nostro database.

Dalle accessioni conservate presso CRA-VIT è iniziata la raccolta di campioni di legno e foglie che verranno sottoposte agli opportuni test di laboratorio per l'analisi dello stato sanitario relativo ai principali virus (complesso dell'accartocciamento, complesso della degenerazione infettiva, complesso del legno riccio, virus della maculatura infettiva) e giallumi (flavescenza dorata, legno nero).

E' stato effettuato il campionamento del materiale vegetale della collezione CRA-VIT su cui il partner P2 - Università di Padova effettuerà le previste analisi genetiche.

Sono stati effettuati i campionamenti dell'uva delle 23 varietà interessate dal progetto. Gli acini prelevati dalle piante presenti nella collezione CRA-VIT sono stati stoccati in congelatore in attesa di iniziare le analisi per la determinazione dei principali metaboliti dell'uva (in particolare i composti polifenolici antiossidanti, tra i quali flavonoli, antociani e composti stilbenici). CRA-VIT ha partecipato a tutte le riunioni indette dal coordinatore (incontro di programma del 20/5/2013, incontro di WP del 10/6/2013; incontro di programma del 9/9/2013) ed al convegno di apertura del progetto del 18/6/2013.

Le procedure necessarie per il reclutamento dei due assegnisti di ricerca previsti sono state attivate.

Al momento attuale tutte le attività proseguono come da programma iniziale e non si rilevano particolari problemi o difficoltà da segnalare.”

Prima di concludere i lavori il Dott. Testoni ricorda a tutti che nella relazione finale del programma sarà interessante la trattazione in merito alla strategia, che la rete regionale della biodiversità, potrà proporre per la conservazione della biodiversità viticola. Alla riflessione si unisce il Dott. Soligo facendo presente che attualmente potrebbero esserci altre 4-6 meritevoli di riconoscimento visto il già manifestato interesse.

Il Dott. Arduin fissa quindi la prossima data nel 17/12/2013 e alle 11:24 viene sciolta la riunione.

Legnaro, 26 settembre 2013